

cedere in proprietà a favore degli attuali assegnatari, le case costruite dallo Stato, dai Comuni, dalle Province, dagli Istituti autonomi case popolari, dall' I. N. C. I. S. e da altre Amministrazioni e Enti popolari. Nella proposta si prevede anche il riimpiego del ricavato delle vendite nella costruzione di nuove case popolari ed economiche con patto di assegnazione di proprietà e si prevede altresì un duplice intervento assicurativo e finanziario dell' I. N. A., articolato come risulta più precisamente dal testo del progetto di legge in parola (in particolare dagli artt. 12, 13, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22).

È da premettere che l' Istituto non ha mai, né direttamente, né indirettamente (né lo avrebbe potuto), sollecitato le proposte di legge parlamentari, che sono state quindi liberamente formulate con altrettanta libertà e non da noi suggerita indicazione di esse dell' I. N. A. e dei comitati che si vorrebbero affidare all' Istituto.

È altresì da aggiungere che, in sede interna dell' Istituto, per le notizie da esso avute delle proposte di legge, le stesse proposte sono state considerate nella loro portata, e più volte ne è stata valutata la non conformità di taluni